Anno V. Udine – Sabato 4 Giugno 1887 N. 132.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . L. 16
Semestre . . . » 8
Trimestre . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina, cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

Col 1.° Giugno

si è aperto un nuovo abbonamento al nostro Giornale ai prezzi segnati in testa del medesimo.

I Signori Abbonati che si trovassero in arretrato coi pagamenti, sono pregati a voler porsi in regola al più presto.

L'Amministrazione.

IL GOVERNO DEL LAVORO

In ogni Stato civile ora le questioni sociali prevalgono sulle questioni politiche.

È momento notevole questo nella storia della evoluzione della civiltà.

Nei paesi retti democraticamente, le questioni sociali trovano soluzioni naturali e graduali, senza scosse violenti riformando le condizioni esistenti, senza spezzare le tradizioni, mentre negli altri, dove, o non è intera libertà, o le riforme sono impedite dal militarismo, seguono ribellioni violenti, ed anarchiche convulsioni.

Quali le rinnovate degli scioperanti nel Belgio, mentre nella Svizzera e negli Stati Uniti d'America gli operai esigono ordinatamente al governo.

La Svizzera naturalmente più aspra e più povera d'ogni stato d'Europa, dall'esercizio della libertà venne trasformata nel paese più ricco, più produttivo, più quieto.

Gli Svizzeri *con tre milioni* di abitanti hanno banche, casse di commercio, navi in ogni porto principale del mondo,

Ginevra e Zurigo con 85 mila cittadini, complessivamente, sono in proporzione le città più colte del mondo.

Ecco come nella Svizzera si prepara degli operai la soluzione pratica delle questioni loro.

Nel giorno 10 aprile di quest'anno ad Aarau adunaronsi 187 delegati di società operaie d'ogni cantone della Svizzera, senza distinzione di culto e di lingua, società composte complessivamente di cento mila lavoratori.

E fondarono la « Federation ouvrière Suisse » così ordinata.

L'assemblea elegge un comitato di 23 per tre anni, comitato che si aduna due volte all'anno, per vagliare le notizie e formulare proposte a vantaggio degli operai da proporsi al ministero del commercio il quale può intervenire alle sedute.

Presso quel ministero sta il segretario dell'associazione, eletto dall'assemblea per tre anni, che dallo Stato riceve stipendio di quattro mila franchi. Ora il segretario è Freulich da Zurigo, eletto per la dottrina pratica dimostrata nelle questioni sociali e per l'onestà.

Egli deve rappresentare gli operai presso il governo, e fornirgli notizie intorno i salari, le produzioni, gli spacci.

Quella federazione si propone di ottenere dallo Stato l'ordinamento delle assicurazioni obbligatorie contro gli infortuni e le malattie e la imposta sulla rendita progressiva, già ammessa a Basilea, a Lucerna a Losanna.

L'inglese W. I. Ashley che vide quell'assemblea scrisse : la Svizzera può servire al resto dell'Europa da campo per studio di legislazione esperimentale.

La Svizzera mantiene strettissime relazioni cogli Stati Uniti d'America. Dove pure, senza l'iniziativa dello Stato, si composero potenti associazioni operaie pratiche, che dallo Stato chiedono solo ciò che lo Stato può dare, e che non intendono abbattere lo Stato.

Il presidente Cleveland, che fu pure operaio, il 22 aprile 1886 propose al congresso la costituzione di un comitato armonizzante gli interessi degli imprenditori e quegli degli operai.

Compito agevolato colà, dove nel 1884 il governo centrale fondò l'ufficio di statistica del lavoro, nel modo, onde dirigere la produzione a seconda dei consumatori, per impedire gli eccessi di produzione, abbassare le tariffe, migliorare le condizioni degli operai.

Wright direttore di quell'ufficio mandò quattro delegati in Europa a raccogliere notizie.

È probabile che il partito operaio ordinato colà nei Cavalieri del lavoro (Knights of Labour) che superano il milione, faccia prevalere per la prossima elezione alla presidenza il suo candidato Henry Georges autore del celebre libro « *Progress and Poverty* ».

Così mentre a Berlino soverchia il socialismo, ad onta dell'emigrazione e dello stato d'assedio, nelle due repubbliche democratiche si praticano soluzioni positive, onde Raumann da Berlino scrisse : l'anarchismo non trova alcuna *simpatia negli operai americani.*

Lo stesso Schäffle, il più profondo scrittore di socialismo cesareo, nell'ultimo studio testè pubblicato contro il socialismo democratico, disse dubitare degli effetti delle leggi eccezionali della Germania.

Così operai svizzeri ed americani rispondono agli illusi che pretendono risolvere le questioni del lavoro escludendone la base politica.

G. Rosa.

DA PARIGI

(Nostra Corrispondenza)

Parigi, 1 giugno 1887.

SOMMARIO : Il battesimo del ministero Rouvier — La destra e i centri opportunisti gli permetteranno di vivere alcuni giorni — Una manifestazione di *cinquantamila* persone — Il palazzo dell'Eliseo vigilato — Dissoluzione quasi certa della Camera — In quale caso la terza repubblica sarebbe condannata a morire — Cozzo inevitabile fra i due partiti monarchici — Bismack non può essere contento del successore di Boulanger — Quel che il Cancelliere di ferro farà quando si crederà sicuro da parte della Russia — L'occasione che può offrire il Belgio — I gendarmi della Santa alleanza — Quando proprio la guerra diverrà inevitabile, e con essa la conflagrazione europea — L'Italia e l'impresa di Massaua — L'onore è salvo — « Timeo danaos et dona ferentes ».

Il ministero Rouvier ha ricevuto ieri il suo battesimo al palazzo Borbone. Composto di elementi disparati, dopo la sua dichiarazione ed in seguito alle interpellanze della sinistra radicale, ottenne che l'ordine del giorno di diffidenza venisse respinto e l'ordine puro e semplice definitivamente accettato ad una maggioranza di sessanta voti.

Sostenuto dalla destra e dai centri opportunisti, gli è dunque permesso di vivere alcuni giorni, e mettersi in misura di effettuare le promesse economie. Se sono rose fioriranno, e se fioriscono non avranno certamente che la durata effimera a tutti nota.

Ieri sera dalle dieci alle due del mattino, cinquanta mila persone si trovavano nelle vicinanze del teatro dell'Opéra e sino nella mia stanza si udivano le grida della moltitudine : « Dimissione dimissione... Viva Boulanger ». La legione della guardia repubblicana a piedi ed a cavallo, tutta la polizia e qualche battaglione d'infanteria vigilavano al palazzo dell'Eliseo a guardia del Presidente della Repubblica, il quale fra parentesi non dev'essere molto contento di quest'esordio di manifestazioni tumultuose, le quali avranno necessariamente un seguito di altre manifestazioni, e finiranno non v'ha dubbio, per obbligare il Governo a chiedere la dissoluzione della presente Camera ove i partiti repubblicani fra loro divisi sono alla mercè dei reazionari monarchici, i quali nelle nuove elezioni non mancherebbero di aumentare di numero e diventar maggioranza. In questo caso la terza Repubblica non tarderebbe a morire e la ristorazione della monarchia diventare possibile. Egli è però da sperare che ciò non avvenga, perchè due partiti monarchici al momento critico si troverebbero alle prese tra loro, al momento, non di dividere, ma di assorbire integralmente il Governo.

Se Bismarck sia contento della scomparsa di Boulanger non è così certo quanto sembrerebbe a prima vista, perchè il generale Ferron che gli succede, è uno dei migliori generali dell'esercito, e se parlerà meno, non cesserà di proseguire il lavoro del suo predecessore in silenzio, e quindi più proficuamente *per la difesa della Patria.*

Il principe Bismarck che può dirsi l'incarnazione della politica nazionale tedesca, *non trascurerà alcuna occasione* propizia di far la guerra quando si crederà sicuro alle spalle da parte della Russia, e come io lo prevedeva nelle mie precedenti corrispondenze, quest'occasione potrebbe offrirla il Belgio ove il Governo è in aperta lotta colla pubblica opinione e potrebbe venire d'un momento all'altro sopraffatto dalla rivoluzione e quindi subire la necessità di un intervento tedesco.

In altri tempi era l'Austria il gendarme della santa alleanza, ed al minimo movimento popolare interveniva a *reprimerlo.* A Napoli e Sicilia nel 1821, a Modena e Toscana nel 1830, e tranne il piccolo e fiero Piemonte, gli altri sovrani d'Italia non erano che vassalli dell'Austria. All'Austria ora s'è sostituita la Germania, la quale infetta dal socialismo in casa propria, si propone di colpirlo nel cuore in Belgio ed in Francia ov'esso crede esistere il centro della vitalità di questa idra dalle mille teste, che non perverrà a recidere ominamente.

Se l'intervento della Germania nel Belgio avesse luogo, non v'ha dubbio che la Francia possa sopportare l'aggressione, e sarà forzata dal proprio pericolo ad occupare le provincie Vallone, e quindi la guerra sarebbe inevitabile. In questa emergenza, la Russia non mancherebbe a sua volta di varcare la frontiera della Polonia, e la conflagrazione europea sarebbe inevitabile.

La situazione dunque in luogo di migliorare peggiora ogni dove, e l'Italia farebbe bene di liquidare al più presto il cattivo affare di Massaua e riparare al fallo di tale intrapresa sotto il fallace pretesto di vendicare l'onore della bandiera, e non intraprendere guerra ingiusta contro l'Abissinia, la quale non mancherebbe certamente, come lo ha fatto da tanti secoli, di difendere la propria indipendenza.

Per consolidarsi a Massaua, l'Italia invase il territorio abissino con forze inferiori all'uopo. I soldati italiani assaliti a lor volta seppero morire eroicamente per l'onore della bandiera e questo onore è dunque salvo.

Massaua dono fatale degli inglesi, dovrebbe far ricordare all'Italia il *timeo danaos et dona ferentes.*

Nullo.

La Riforma della tariffa doganale

La relazione dell'on. Luzzatti sulla riforma della tariffa doganale, è preceduta da una introduzione, nella quale sono riassunti i concetti da cui la Commissione fu guidata nelle sue proposte e nell'esame delle petizioni che le furono inviate.

« Il nuovo progetto di tariffa — dice il relatore — è il risultato di ricerche coscienziose e profonde, consegnate negli atti *della Commissione d'inchiesta* istituita per legge ed epilogate per incarico di essa da tre eminenti relatori; mirano, col dominante intento di accrescere *le entrate dell'erario, a correggere* i dazi in più punti e a meglio concordarli togliendo sperequazioni e anomalie di ogni specie, a seguire le nuove industrie sorte dopo le revisioni accurate del 1878 e del 1883, a preparare gli elementi di fruttuose negoziazioni cogli Stati esteri, coi quali abbiamo consentito di modificare le nostre tariffe e infine a *difendere le esportazioni italiane* da tutte quei governi che per proposito mediato le insidiano, o, senza saperlo e volerlo, le perturbano.

« A tutti questi fini molteplici e complessi si è inteso; e pertanto non conviene considerare le tariffe presenti come definitive sino a che si sappia quali modificazioni potranno recare i trattati *di commercio che il governo intende negoziare.*

Tuttavia, a chiarire i termini di queste eventuali modificazioni, pare alla vostra Commissione che non convenga per ora al governo di aprire negoziati intesi a modificare le tariffe generali che colla Francia e coll'Austria-Ungheria, e segnatamente colla Francia, senza escludere che anche con la Svizzera e qualche altro paese si possano consentire in cambio di compensi evidenti, come si è *fatto* pel passato, alcune *tariffe* convenzionali.

E converrebbe anche ponderare sempre più se altri Stati quali, a mo' d'esempio, la Germania, consentano a noi l'equivalente del trattamento della nazione più favorita, col quale copriamo e tuteliamo i loro traffici ognor più crescenti in Italia; e se persino colla Francia e coll'Austria-Ungheria non converrebbe ai vecchi tipi di trattati, contenenti lunghe serie di dazi convenzionali, contrapporre un nuovo tipo, grazie al quale soltanto poche materie e davvero essenziali si svincolassero dall'una e dall'altra parte, a tutto il rimanente lasciando la libertà reciproca *della tassazione interna.* »

Ecco la conclusione della relazione :

« Converrebbe studiare più a fondo che non siasi potuto fare, se, in tanta iattura della nostra circolazione metallica, così impoverita segnatamente pel gitto scarso della produzione, non urga con modi potenti incoraggiare il lavoro nazionale *concordando le tariffe* ferroviarie colle doganali a fine di stimolare le esportazioni allentate e di temperare, nei limiti del possibile, colle tariffe ferroviarie, gli effetti delle offese recate all'estero alle nostre principali esportazioni.

A questo fine mirava un articolo della legge sulle convenzioni ferroviarie, e verrà fra breve l'occasione di applicarlo, appena il governo potrà narrarci l'esito fortunato o infelice delle negoziazioni commerciali. Assecondare con tutti i mezzi la esportazione di quei prodotti che rappresentano la naturale vocazione economica del nostro paese, il naturale e più omogeneo impiego dei *nostri capitali ; a questo alto fine deve* intendere il Governo del re principalmente.

Ma se non riuscisse, allora a risarcire le impoverite vene della circolazione bisognerà sempre più proporsi il problema della reciprocità degli scambi, e se giovi spalancar le porte, con le agevolezze doganali e ferroviarie ai prodotti esteri, quando gli Stati esteri, sordi ai nostri iterati appelli, le chiudessero inesorabilmente ai nostri ».

Nella relazione si *trova* poi la *seguente breve nota individuale,* che adombra il modo di ritrovare quest'anno, senza troppa difficoltà, i nove milioni e mezzo indispensabili all'erario, pur conservando la abolizione del secondo decimo :

« Era desiderio della vostra Giunta, dopo aver approvata questa Relazione e confidando che ci rimanesse ancora un po' di tempo, di esaminare le previsioni delle entrate attese dal Governo per effetto della riforma della tariffa doganale e di quelle maggiori che si possono sperare dai nostri ritocchi.

Ma costretti a licenziare subito questo lavoro, non vi è tempo di fare le dimostrazioni analitiche delle cifre che qui si enunciano. Il Ministero prevede venticinque milioni, compresi il frumento e il *petrolio,* ed è sotto il vero calcolando con troppa cautela.

Le modificazioni introdotte dalla Commissione aumentano l'entrata, con molta probabilità, di un milione e mezzo, che il governo non aveva previsto e costituiscono un primo acconto per riparare alla deficenza del secondo decimo, del quale la maggioranza della Commissione vorrebbe mantenere la abolizione. E su questa via procedendo con altri, opportuni, miti e quasi inavvertiti ritocchi di dazi e senza esaurirne il fondo di riserva, *correggendo lievemente i diritti* marittimi e l'ordinamento vizioso della percezione nelle fabbriche d'alcool di seconda categoria, le quali per notevole quantità di *prodotto,* non *pagano* la tassa, si potrebbero toccare, senza sollevare troppe difficoltà, i 10 milioni ».

Diamo pure gli ordini del giorno della Commissione, che sono i seguenti:

Alcool.

« La Camera raccomanda al Governo di non vincolare, nei negoziati commerciali, il reggimento degli spiriti in modo da escludere un trattamento differenziale a favore delle fabbriche di spirito di carattere strettamente agrario ».

Industrie chimiche.

« La Camera confida che il Governo, tenendo conto dei documenti forniti dalla Camera di *Commercio di* Milano, e di altri lavori simiglianti, istituirà un Comitato di periti tecnici, nel quale figurino anche i compilatori principali degli studi accennati sopra, coll'incarico di compilare una nuova tariffa sui prodotti chimici, da presentarsi alla Camera dei deputati entro il mese di novembre ; e, a fine di non pregiudicare le soluzioni alle quali potrà condurre questo studio, la Camera confida che non si vincoleranno i prodotti chimici a tariffa convenzionale nelle prossime negoziazioni commerciali ».

Relazione parziale.

« La Camera prende atto delle dichiarazioni del Governo, che, insieme alle nuove proposte riguardanti i prodotti chimici in novembre, presenterà al Parlamento tutte le altre proposte di particolari revisioni di dazi, delle quali la massima ha riconosciuta la *convenienza* durante la discussione del progetto di tariffa doganale ».

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Seduta del *3* — Pres. Durando.

Riprendesi il bilancio della giustizia.

Miraglia deplora che si faccia strada il giudizio che la magistratura decade. Dimostra la necessità dell'approvazione del codice penale.

Domanda se veramente il ministro intende proporre la *modificazione* del codice di commercio poichè crede che sarebbe cosa pericolosa.

Alludendo alle osservazioni di Corte *crede* che le cause di decadenza sono la continua discussione dei corpi politici sulle sentenze dei tribunali, la cattiva retribuzione del personale, cattivo criterio nelle promozioni.

Circa le Corti d'Assise avverte lo squilibrio esistente tra gli avvocati provetti e i giovani sostituti.

Zanardelli (ministro) riconosce i vantaggi *derivanti dal reclutare gran parte* della magistratura nel foro, ma con lo attuale ordinamento ciò non è consentito.

Riconosce gli inconvenienti dei tribunali di commercio e la necessità di certa unità nella materia penale. Prende impegno alla prima seduta della ripresa dei lavori parlamentari che presenterà l'intero codice penale.

Assicura che per le principali materie del Codice di commercio non intende proporre modificazioni.

Costa chiarisce alcuni suoi concetti sopra gli inconvenienti derivanti dal sistema dei vicepretori contemporaneamente esercitanti l'avvocatura.

Approvansi i capitoli senza discussione.

Canonico richiama l'attenzione del ministro sulla opportunità di sistemare la proprietà ecclesiastica.

Lampertico avverte la necessità d'affrettare il momento d'eliminare le controversie esistenti fra l'amministrazione del fondo culto e quella del Demanio dello Stato.

Zanardelli fornisce schiarimenti e accetta le raccomandazioni di Canonico e Lampertico.

Approvansi i capitoli del bilancio e i relativi articoli di legge.

Risultano approvati a scrutinio segreto i bilanci d'assestamento e d'agricoltura.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 3. — Pres. BIANCHERI.

Pantano svolge la sua interrogazione sulla crisi bancaria ed economica della città di Catania.

Crispi consente che un equivoco è avvenuto nell'arrestare invece del colpevole una persona omonima, ma gli agenti della polizia furono puniti e il prefetto mandò una lettera di scusa all'offeso.

Grimaldi dà spiegazioni intorno all'azione di sorveglianza governativa sugli istituti di emissione.

Pantano replica.

Riprendesi la discussione sul cap. 37 del bilancio della guerra relativo ai distaccamenti di Africa.

Solimbergo deplora che alcuni, i quali come Martini e Toscanelli approvarono l'occupazione di Massaua, vogliano ora abbandonarla pel fatto d'armi avvenuto.

Crede doversi rimanere e rioccupare Saati ed Oua.

Di Rudinì invita il governo a manifestare i suoi intendimenti.

Bertolè Viale dichiara anzitutto d'intendere che il ministro trasmetta al suo successore la responsabilità militare non la politica che spetta al parlamento.

Quanto alla cifra del capitolo poichè eccetto Martini, tutti vogliono rimangasi in Massaua, la camera non ha che ad approvare lo stanziamento.

Circa l'avvenire, il governo non può, nè deve dire ciò che intenda di fare.

Il governo crede necessario la rivendicazione al prestigio delle nostre armi. A tal uopo presenterà un progetto per crediti speciali.

Chi crederà che il governo sia in grado di impiegare al momento opportuno colla prudenza necessaria i fondi richiesti per tutelare gli interessi politici e commerciali pei quali fu occupata Massaua voterà i crediti; chi non avrà tale fiducia li respingerà, ma il governo non potrebbe specificare gli intendimenti senza mancare al suo dovere e danneggiare la patria.

Di Rudinì dichiara d'aver piena fiducia in Bertolè-Viale. Riconosce che il sentimento della patria e l'orgoglio nazionale ci costringono a rimaner fermi al posto occupato.

Ammette la riservatezza e la libertà d'azione del governo, ma lo scopo finale deve essere determinato.

Arbib esorta la Camera a manifestare il suo pensiero.

Elia combatte l'idea del ritiro delle truppe propone si aumenti la cifra del capitolo a 10 milioni.

Ferrari Luigi, Damiani, Cavalotti, Pantano, Marcora, Di Braganze e Pais riservansi di parlare sul progetto dei provvedimenti.

Sprovieri approva l'intendimento del governo.

Martini Ferdinando ritira la proposta.

Crispi replicando ad allusioni di Martini e Di Rudinì dichiara che il ministero si intese in un pogramma comune e rimarrà concorde.

La Camera con tre voti solenni ai quali si associano Martini e Toscanelli, approvò il passato. Bisogna occuparsi dell'avvenire. Non intendono rimanere in un'azione pericolosa. Gli altri termini in cui si è chiuso Bertolè-Viale, la Camera non può pretendere di conoscere. Gli eccidi di Bianchi, di Giulietti e di Dogali non devono rimanere invendicati.

Fra i molti ordini del giorno Depretis accetta quello di Lacava.

La Camera udite le dichiarazioni del governo passa alla votazione del capitolo.

Respingesi l'ordine del giorno puro e semplice proposto da Pais.

Approvasi l'ordine del giorno di Lacava e il cap. 37.

Bertolè-Viale dà assicurazione a Sola circa le sue proposte relative agli sbarramenti alpini.

Approvansi tutti i capitoli della spesa ordinaria in lire 232, 766, 468; della spesa straordinaria in lire 47,750,000 e il disegno di legge.

Levasi la seduta alle 6.30.

In Italia

Spaventa è ammalato.

L'on. Spaventa è malato di ostrite; ieri l'altro sera l'illustre uomo era piuttosto aggravato; ieri però si notava qualche miglioramento.

All'Estero

Allagamento di 100,000 jugeri.

Da Buda Pest si ha che il fiume Theiss straripò, allagando 100,000 jugeri di campagna presso Szegedin Vasarhely, Mako. Si calcola il danno sia di dieci milioni di fiorini.

Migliaia di operai sono occupati nel salvataggio.

Gli abitanti fuggono.

Vapore affondato con 750 passeggieri.

Calcutta 3. Un vapore cacciato in alto mare dell'ultimo ciclone affondò con 750 passeggeri.

Morti e feriti in una chiesa del Messico.

Sorse un panico nella cattedrale di Chicahua nel Messico in seguito al fuoco comunicatosi da un cero alla tovaglia dell'altare. Parecchi ragazzi rimasero soffocati e delle donne furono ferite.

In Provincia

Gemona, *3 giugno.*

Una solenne grandinata.

Oggi abbiamo avuta la visita di un altra solenne grandinata, e meno male che questa volta si è riversata la massima parte sul paese e sulla montagna, per cui non si hanno a deplorare dei danni che in taluni degli orti.

Speriamo di averne avuta abbastanza per quest'anno.

Cividale, *4 giugno.*

Per la festa dello Statuto.

Domani, ricorrendo la festa dello Statuto, alla mattina in piazza Plebiscito avrà luogo la grande rivista della compagnia alpina qui di stanza, col concorso della banda musicale del *paese.*

Alle ore 5 pom. avrà luogo nella piazza medesima l'estrazione di una pubblica tombola a scopo di beneficenza. Le vincite sono tre, cioè cinquina l. 100, prima tombola l. 200 e seconda tombola l. 150.

Dopo estratta la tombola avrà luogo in piazza Giulio Cesare una grandiosa festa da ballo pure a scopo di beneficenza.

Attendiamo molti udinesi a farci visita e noi non mancheremo da parte nostra di fare gli onori di casa come si conviene.

X.

Tricesimo, *3 giugno.*

La latteria sociale.

L'andamento della nostra premiata Latteria non potrebbesi desiderare migliore, e lo provano le resultanze del *resoconto morale* e *finanziario* che la solerte direzione annunciò ai signori consiglieri all'ultima tornata ch'ebbe luogo domenica 29 testè spirato mese.

La vecchia amministrazione avea perduto direi quasi affatto la fiducia dei soci, e purtroppo il peso del latte d'ogni giorno era ridotto a tre quintali con una spesa di L. 10.50, mentre oggi il peso del latte supera i nove quintali con una spesa giornaliera di L. 7.— circa.

Come ben vedete, le differenze sono enormi — allorquando si calcola che il prodotto del Caseificio è aumentato di due terzi — con un risparmio quotidiano di L. 3.50 circa.

Con l'utile qui sopra è compreso il risparmio di assai combustibile che ora abbiamo, stante che la fabbricazione della ricotta è del tutto abbandonata ricavandosi invece del siero, il così detto burro bianco.

Questo ben inteso non contiene le qualità del primo, ma è sempre però da preferirsi a quei burri ordinari i quali hanno quell'odore spiacevole causato dal latte alquanto magro.

Con tali risultati l'amministrazione dovrà ora pensare a provvedere di quanto *fa di bisogno come p. e.* una nuova caldaia della capacità di almeno sette quintali, di bacinelle, e forse di una vasca per mettere in fresco il latte.

Immagino convinzione generale che le Latterie sociali sieno a vantaggio del paese e soci lattari, e per combattere la pellagra il governo e provincia dovrebbero concorrere con qualche sussidio, poichè devesi osservare che gli azionisti diedero i denari a fondo perduto, e credo con certezza si possa asserire esser unica nel Friuli la nostra Latteria per il suo scopo altamente umanitario.

G. B. L.

In Città

La salute di Cairoli. Tranquillanti sono le notizie più recenti sullo stato di salute dell'illustre patriota e nostro cittadino onorario Benedetto Cairoli.

Egli trovasi infatti in via di perfetta guarigione, che noi gli auguriamo ben di *cuore*, il più *presto possibile.*

Nella festa dello Statuto. Domani alle ore 12 merid. avrà luogo in Piazza Giardino grande la rivista delle truppe del nostro Presidio, le quali sfileranno dinanzi il Generale comandante.

Al Palazzo Municipale, e precisamente nella Sala dell'Ajace, verranno estratte le grazie dotali a donzelle maritande.

La Congregazione distribuirà buoni in danaro e mangiativa ai poveri della città.

Alla sera, dalle ore 8 alle 10, la Banda del 76 reggimento fanteria suonerà in Piazza Vittorio Emanuele sotto la Loggia municipale.

Per Caprera. Iersera partirono per Caprera i signori Marini G. B., Banello Antonio e Cirati Baldassare, con la bandiera della società al pellegrinaggio di Caprera.

Il sig. Banello, oltre che rappresentare la società su nominata rappresenterà anche, a detta cerimonia, la Società udinese del tiro a segno ed il Circolo liberale politico operaio.

Cucina economica popolare. Nel giorno di domani, domenica, la cucina economica popolare distribuirà razioni alimentari, a quelle sole persone che si presenteranno munite di buoni, rilasciati all'*uopo* dalla *Congregazione* di Carità in occasione della festa dello Statuto.

Società agenti di commercio. Il Consiglio nella seduta di ieri sera ha confermato a pieni voti a vicepresidente il sig. Guglielmo Guilermi. A direttori riconfermò pure i cessanti *signori Modolo Pio Italico,* Pravisani Albano, Venuti Antonio, ed elesse di nuova nomina il sig. Battistoni G. B. Fu pure votata la riconferma pel medico sociale, pel cassiere, pel segretario, e pel collettore, ai quali due ultimi, venne anche deliberata una gratificazione sui fondi stabiliti in bilancio.

Dopo completato il comitato sanitario, furono fatte alcune comunicazioni della presidenza e quindi a tutti i consiglieri fu distribuita una copia degli atti del Congresso di Bologna, in questi giorni pervenuti alla società da parte della presidenza della Lega.

Circolo Artistico. I soci sono invitati all'adunanza che avrà luogo lunedì 6 giugno corr. alle ore 8 1/2 pom. nei locali del Circolo per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Proposta di scioglimento della Società e relativi provvedimenti.
2. Eventuale nomina delle cariche sociale.

NB. Stante l'importanza dell'argomento si pregano vivamente i soci di intervenire all'adunanza.

Circolo Operaio Udinese. I soci sono invitati all'assemblea Generale che avrà luogo nel Locale del Circolo la sera di lunedì 6 corrente alle ore 8 e mezza.

Si rende noto pure che per quelle persone *le quali desiderassero* prender parte alla Scuola di Canto Corale resta aperta l'iscrizione presso la Sede del Circolo dalle ore 8 alle 10 d'ogni sera sino al giorno 15 corr.

Udine, 3 giugno 1887.

La Presidenza.

Nobile istituzione. Riceviamo e pubblichiamo:

Andava Udine difettosa di una scuola di Canto Corale poichè da diversi anni era scomparsa. A ciò pensò il Circolo *Operaio Udinese,* e dopo un *lungo* ed accurato studio ve la istituì.

Ora un numero di circa 40 coristi vengono egregiamente istruiti dall'egregio maestro sig. Franco Escher che gentilmente si presta, rendendosi così benemerito del Circolo e della città intiera divenuta già per lui una seconda patria.

Sperando che i coristi approfittino con costanza delle efficaci lezioni che loro s'impartiranno impartite, potranno dare ben presto un saggio di quanto hanno appreso.

Un Socio.

Un nuovo capitano medico. Levi, capitano medico a Catania, è trasferito ad Udine.

Grazie Marangoni. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Da oggi a tutto il giorno 30 corrente presso quest'Ufficio Municipale è aperta l'inscrizione alle grazie dotali istituite dal benemerito concittadino Antonio Marangoni a favore di spose bisognose e meritevoli, native di Udine.

Dette grazie per quest'anno saranno quattro e di L. 500 cadauna e si pagheranno subito dopo contratto il matrimonio, verso presentazione del relativo attestato.

Le aspiranti alle medesime dovranno produrre il certificato di nascita e provare che sono prossime a contrarre matrimonio.

La scelta delle graziate verrà fatta dal Consiglio Comunale.

Per quelli che vanno a Cividale. Avvertiamo di nuovo i nostri concittadini che intendessero di far domani una gita a Cividale, che alle ore 10.30 partirà da quella città un treno straordinario per Udine, e vi si fermerà un minuto anche a Remanzacco.

Per chi usa tabacco da naso. Assicurasi che il ministero delle *finanze, preoccupato dalla grave notizia* diffusasi su pei giornali di Roma e di provincia, che, cioè, le fasciature di piombo pel tabacco da naso siano poco *giovevoli alla salute, ed in taluni casi* abbiano provocato un lento avvelenamento in chi ne abusa, ordinerà una severa inchiesta in proposito riservandosi di prendere quei provvedimenti che saranno del caso.

Pacchi postali. L'amministrazione portoghese ha notificato di aver attuato il servizio internazionale dei pacchi con dichiarazione di valore non eccedente la somma di l. 500, soggiungendo che tale cambio sarà seguito per ora esclusivamente a mezzo dei piroscafi germanici tra Amburgo e Lisbona.

Un ministro di Dio preso a fischi dalla folla. Ieri poco dopo le ore 11 ant., un prete non si fece scrupolo alcuno di varcare le soglie di una delle tante Suburre che popolano Via Villalta.

Ma male per lui, chè alcuni abitanti vicini lo videro entrare, e *formarono* il progetto di appostarvisi per attenderlo fino a tanto, che ne sarebbe uscito.

Attesero la bellezza di più di due ore perchè il prete aveva molto probabilmente una filatessa lunga lunga di giaculatorie da ...... espandere, e però ritardava.

Furbo *poi anzi* che no, per non far che lo scandalo divenisse troppo pubblico, concepì l'idea di svignarsela in Brougham chiuso. Infatti verso le 1 e 1/2 pom. la vettura era giunta innanzi l'uscio di quel.... santuario di Venere, ove il degno sacerdote era andato ad immolare i suoi sacrifici, e chiotto chiotto si buttò dentro, cercando, naturalmente di nascondersi più che poteva.

Ma la folla appostata al di fuori lo scorse e gli fece un'imponente ovazione di grida e fischi accompagnandolo fino fuori porta Villalta.

Il bravo prete, che si ritiene un provinciale, nella sua recente escursione a Udine, preferì come si vide alle mistiche voluttà dei sacri riti, gli abbracci terreni di Venere Pandemia.

Oh, la gran moralità dell'ecclesiastico celibato!!

Banda militare. Programma dei pezzi musicali che eseguirà la Banda del 76° Regg. fanteria, domani domenica dalle ore 8 alle 10 pom. sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia Reale — Gabetta
2. Mazurka «Viola tricolore» — Strauss
3. Sinfonia «Giulio Sabino» — Platania
4. Danza delle ore, finale III. «Gioconda» — Ponchielli
5. Valzer «Serenata a S. M. la Regina Margherita» — Ascolese
6. Galopp (per banda e fanfara) «Bersaglieri avanti» — Lopes

A Udine si balla. Sentiamo che domani nelle ore pomeridiane si inaugurerà una nuova festa da ballo nei pressi della Stazione ferroviaria e precisamente nell'osteria all'insegna: *«Allo scalo merci».*

L'orchestra è composta di filarmonici della città, ed è diretta dal maestro Carlo Blasig.

* *

Anche da Stampetta fuori di Porta Venezia domani si balla.

Per le signore. La moda che va e viene.

L'attenzione del vestito è sulle maniche: non si usano più attillate e dopo i lievi gonfiamenti, dopo le maniche a chemisette, col polsino abbottonato, si arriverà finanche alla manica a campana, l'antica manica delle nostre nonne. Per le persone sottili è una grande grazia, ma per le persone grasse, le fa diventare enormi. È anche assai in moda, per l'estate, la manica a piccoli volanti di merletto nero.

Grave disgrazia ad un operaio. Il bandaio Moro Antonio, s'era recato a Bultrio per certi lavori d'accomodamento di un molino di proprietà dei signori co. Di Brazzà.

Nel prendere una misura con dello spago, fatalmente la mano sinistra dell'operaio Moro, andò ad impigliarsi fra gli ingranaggi della macchina stessa, fracassandogliela quasi interamente.

Venne tosto condotto all'ospitale di Udine, ed i medici, dopo accurato esame, gli amputarono la mano quasi per intero.

Il Moro venne trattenuto all'ospitale.

Incendio. Ieri mattina nell'osteria della *Paulata* si sviluppò un incendio che fortunatamente potè venire spento fino dal suo principio. Si abbruciò soltanto un armadio.

La causa? Puramente accidentale.

Principio d'incendio. Ieri verso le ore 2 pom. vicino al tabaccaio Moretti in Piazza Vittorio Emanuele eravi appostata molta gente tutta intenta a guardare ad ardere un poche di carte ivi accatastate. La causa dell'inconcludente incendio fu un zolfanello acceso gettato sul pavimento della bottega.

Il mendicante finto muto. Sono uscite la decima e l'undicesima puntata del romanzo *Il mendicante finto muto.*

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

3-4 giugno	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Bar. rid. a 10° altom. 116.10 liv. del mare	746.3	746.8	748.1	750.8
Umid. relat.	82	60	87	—
Stato d. cielo	coperto	coperto	piovoso	coperto
Acqua cad.	0.8	—	5.6	1.9
Vento direzione	—	W	E	E
Vento vel. kilom.	0	9	4	3
Term. centig.	19.2	20.7	15.6	15.7

Temperatura { massima 24.5 / minima 14.6

Temperatura minima all'aperto 12.8

Minima esterna nella notte 2-3: 0.0.

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di Roma:

(Ricevuto alle 5.— p. del 3 giugno 1887)

In Europa depressione intorno ai Paesi Bassi 750.

Pressione aumentata a sud-ovest.

In Italia nelle 24 ore barometro leggermente disceso a nord, salito sul versante tirrenico e in Sicilia.

Pioggie sull'Italia superiore, venti Meridionali forti a ponente, nord e centro:

Temperatura diminuita.

Stamane *cielo generalmente nuvoloso,* venti quà e là freschi e specialmente del III quadrante.

Barometro 758 a nord, 76, a Portoferraio Lecce, 762 sulle Isole.

Mare quà e là mosso.

Tempo probabile:

Venti deboli freschi intorno a ponente, qualche temporale, cielo generalmente sereno.

(Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.)

Avvertenze salutari. Nulla avvi di più nocivo al benessere fisico e morale dell'uomo che una cattiva digestione, sia dello stomaco che delle intestina. Pur troppo in tali casi i più curano gli effetti senza badare alla causa, ed abusando sia di Bicarbonato di Soda, sia di Bromuro di Potassio onde combattere le acidità e flatulenze producono lente irritazioni o catarri del ventricolo. Altri per salvarsi dalle ricorrenti diarree, tenesmi, dissenterie, ecc., si rendono schiavi del Tamarindo, del Magistero di Bismuto, del Laudano senza raggiungere lo scopo. Moltissimi anche per combattere la stitichezza usano a larga mano di purgativi, di drastici, preparandosi lente flogosi ed ulcerazioni intestinali. La causa vera di tutto ciò, sebbene sotto diverse forme si presenti, è unica, e consiste in un umore acre che prendendo sede nella mucosa gastro-enterica produce catarri parassiti, acidità, flatulenze.

Unico mezzo efficacissimo innocuo a riparare tanti incomodi e pericoli si è la cura radicale mercè tre sole bottiglie dello sciroppo di Pariglina, che neutralizzando tale acre umore dissipa i catarri, distrugge i parassiti, rende tonicità alle tuniche muscolari del tubo gastro-enterico e fa raggiungere la perfetta guarigione eliminando le cause summentovate. Per queste sue qualità fu l'unico depurativo premiato all'Esposizione di Torino. Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore dott. Giovanni Mazzolini nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico, via delle Quattro Fontane n. 18 e presso la più gran parte delle farmacie d'Italia, al prezzo di L. 9 la bottiglia.

Deposito in Udine presso la principale farmacia di **G. Comessatti**, a Venezia farmacia **Botner** alla Croce di Malta.

In Tribunale

Il processo per contrabbando.

Udienza del 3 giugno 1887.

All'aprirsi dell'udienza sorse un incidente promosso dall'avv. Caperle il quale al presentarsi del testimonio Strobel domandò che fosse escluso dalla prestazione del giuramento perchè denunciante e interessato personalmente nel fatto in virtù del diritto a fruire del prodotto delle multe che eventualmente venissero inflitte agli imputati.

Lo combattè il P. M., ed il Tribunale colla sua ordinanza diè ragione a questi, prescrivendo che lo Strobel dovesse prestare il giuramento.

È quindi introdotto il teste De Strobel cav. Giuseppe Ispettore superiore in missione attualmente a Venezia.

Sullo scorcio del 1885 dal Ministero mi si chiamò a Roma per incaricarmi della missione: I. di cercare in Friuli gli organizzatori del contrabbando, che in proporzioni allarmanti si esercitava, e denunciarli pei relativi procedimenti; II. di studiare il modo di distruggere le bande; III. di vedere come agiva la vigilanza doganale.

Venuto a Udine mi presentai a tutte le Autorità dalle quali ebbi la conferma che il contrabbando avea raggiunto il massimo. Il Prefetto mi diede una credenziale perchè potessi presentarmi a tutte le Autorità di Provincia.

L'ispettore mi disse che il contrabbando si introduceva nel Regno da bande di contrabbandieri tra il Torre e l'Aussa, che si raccoglieva a Campoformido e Bertiolo e poi da Codroipo a mezzo ferrovia spedito ai varii incettatori.

In Friuli mi trattenni dal novembre 1885 al marzo 1886.

Recatomi a Codroipo esaminai i registri di quella stazione e riscontrai da essi, che mentre non eravi spirito in arrivo ve ne era invece molto in partenza, quantunque nè a Codroipo nè nei dintorni vi fossero fabbriche di tal genere. Fatti gli estratti delle spedizioni andai dai negozianti di quella piazza signori Angola, Giusti e Pascottini e mi dissero che essi non aveano mai fatte spedizioni di spirito. Anzi il Pascottini mi aggiunse che a lui dai due contrabbandieri Ferro e Sebastianutti erano state fatte offerte di spirito, ma che egli li scacciò dal negozio. Mi rivolsi all'Ispettore di P. S. per sapere qualche cosa di questi individui e mi disse che Ferro e Gobbo di Mortegliano erano due noti contrabbandieri. Ne tenni parola anche al brigadiere dei carabinieri di quel paese e mi confermò che anzi gli stessi aveano diretto una banda.

Visto come da un verbale dell'Ispettore Brusadini si denunciava specialmente il Granzotto e rilevato anche dai registri della stazione di Codroipo che a lui si erano fatte delle spedizioni di spirito, mi recai con un delegato di P. S., il Pretore, il Brigadiere dei carabinieri, due Carabinieri, un Brigadiere doganale, a Sacile presso dello stesso che era assente, e parlai con certo Zotti suo agente. Chiesi allo stesso se erano registrate le partite di spirito e mi disse di no. Mi feci consegnare il copialettere e corrispondenza che sequestrai. Nei magazzini trovai 5 botti di spirito che l'agente Zotti mi disse essere coperte di bolletta, e le bollette essere fra le carte sequestrate, ma io gli osservai che la bolletta potrebbe essere vecchia e coprir spirito di contrabbando.

Frattanto venne il Granzotto ed io lo informai di tutto, lui protestò asserendo che era in piena regola, ed io sequestrai formalmente le carte e partii. Qualche giorno dopo invitai il Granzotto a Pordenone e si fece il verbale nel quale Granzotto fece inserire le sue giustificazioni e il verbale.

Il Granzotto era accasciato disse che non avea più testa e che firmava la sua sentenza di morte, io lo confortavo al che lui soggiunse: queste son cose alle quali non si può sopravvivere.

Ci fu chi mi disse che le spedizioni erano anche antecedenti all'ottobre, e che c'era di mezzo anche il Fasolo ed il D'Agostini.

Constatai che anche in ottobre c'erano spedizioni dirette a Granzotto e per riguardi alla Magistratura non volli fare l'inchiesta amministrativa; solo il Pubblico Ministero di Pordenone mi disse, faccia un verbale informativo suppletivo per le spedizioni di ottobre, ed io lo feci.

Tutto questo movimento di spedizioni correò per incanto, quando Codroipo entrò in zona.

Sul fatto addebitato ai Marchetti di Conegliano dirò: *Che facendo lo spoglio dei registri alla stazione di Codroipo* vidi spedizioni fatte anche ai Marchetti in quello stesso periodo di tempo, e talora anche cogli stessi mittenti. Era giusto quindi fare per lui quanto avea fatto pel Granzotto.

Un bel di assieme con altri agenti andammo a Conegliano dal Marchetti, riscontrai che le spedizioni di spirito erano registrate; corrispondenza in proposito non ce n'era e mi meravigliai. Però mi si mostrarono le fatture e le *bollette dalle quali le spedizioni figuravano* fatte dai fratelli Chiaruttini di Strassoldo, la filosera del commercio, secondo tutto quello che diceva il commercio onesto. Molena procuratore della Ditta Marchetti mi osservò che i Chiaruttini potrebbero avere una filiale a Codroipo, ma io gli risposi che filiali non se ne tengono, e che da Codroipo le spedizioni son fatte dai contrabbandieri. Osservai anche che le spedizioni erano fatte senza indicazione della tara, ciò che non si usa in commercio.

Dal Pretore mi fu riferito che in realtà il sig. Cirillo Marchetti non attendeva agli spiriti, perchè di tale commercio si occupava la Ditta Antonio Marchetti, oggi rappresentata dai minori dei quali il sig. Cirillo sarebbe il tutore, ed il Molena procuratore.

***

Rispetto ai signori Leskovic, Marussig e Muzzati rilevai a Codroipo come fossero seguite delle spedizioni di spirito da parte loro a Pordenone; rilevai che a Pordenone avevano affittato un magazzino presso certo Ceschini per depositarvi spirito; ed allora mi presentai loro studio chiedendo schiarimenti per vedere se fosse il caso di contestare la contravvenzione. Dopo avermi fatto attendere un'ora circa si presentò il sig. Marussig al quale per filo e per segno misi in rilievo tutte le ragioni che mi davano il convincimento che le spedizioni fatte a Pordenone fossero il prodotto del contrabbando, e specialmente la circostanza che esso voleva sostenere come il magazzino Ceschini fosse una figliale della Ditta, mentre Ceschini stesso me lo aveva smentito. Marussig dopo qualche reticenza cercò spiegarmi come fossero andate le cose, e cioè degli acquisti fatti in piazza a Codroipo, ma non potendo io prestar fede alle sue parole dopo le informazioni avute che non era vero che sulla piazza di Codroipo si vendesse spirito, gli dissi che avrei dovuto erigere il verbale di contravvenzione. Marussig si rifiutò di firmarlo come si rifiutò di venire in dogana; però mi ebbi nel loro scrittojo tutte le indicazioni che richiesi e tutte le visure di registri che desiderai.

***

Riguardo alle imputazioni dei Bellavitis Gobbo e Parpinelli procedetti collo stesso sistema, prima verificai le spedizioni fatte ai Parpinelli da Codroipo, quindi mi recai presso di essi a Pordenone. Chiesi spiegazioni sulla derivazione dello spirito, e dopo molte contraddizioni uscì il nome di Bellavitis che mi era stato designato come contrabbandiere notorio.

Corsi allora a Castellerio presso il Bellavitis e questi mi disse di aver acquistato lo spirito dal solito sconosciuto; domandai chi fosse il Colautti che appariva come speditore, e mi rispose essere un giovinetto figlio di un carettiere di Chiavris. Andai immediatamente ad interrogarlo e questi mi riferì di aver condotta una botte di spirito a Codroipo per conto del Bellavitis e che ebbe una gran paura di perdere cavallo e veicolo quando il Bellavitis gli disse trattarsi di contrabbando.

Avuti questi ed altri risultati tornai a Pordenone e feci erigere il verbale di contravvenzione in confronto dei Parpinelli, Bellavitis e Gobbo apparendo fatta da quest'ultimo la spedizione di due botti.

**

Sull'imputazione Danelon dico che dalla porquisizione praticata si rinvennero botti di spirito non piene, il che volea dire che doveano essere riempite.

**

Per tutto il resto e per quanto oggi non valesse a ricordarsi si riporta completamente ai suoi verbali. Non ea delle l'inchiesta in previsione del catenaccio. Dice *che nel territorio interno la vigilanza* gli parve fiacca e ciò crede per la malattia del signor Brusadini.

**

Al teste signor Campagnoni Ugo fu Andrea capo stazione ferroviario di Sacile si contestano i registri di quella stazione, e dà le spiegazioni opportune.

**

Con questo teste è levata l'udienza alle 4 pom. nella quale vi fu gran concorso di pubblico sapendosi che doveva essere assunto il cav. De Strobel.

**

Durante l'audizione dello Strobel pretendendo il P. M. di volere da esso i criteri giuridici per stabilire o no la sussistenza dell'associazione, sorse un *incidente* discusso dagli avvocati Schiavi, D'Agostini e Billia e risolto dal Tribunale a favore della difesa con una ordinanza che prescriveva di limitare l'interrogatorio ai fatti e non a dare apprezzamenti giuridici.

Varietà

Suor Santina. L'*Indipendente* di Trieste pubblica una corrispondenza da Ala dalla quale togliamo questa tragica notizia.

Il giorno 25 maggio moriva all'ospitale di Ala Suor Santina oriunda da Bozzolo sul lago d'Iseo, appartenente all'ordine delle ospitaliere.

Nelle ultime ore della sua vita, in preda ai più acuti dolori non volle il medico. Morì.

Era un angelo di bontà e s'ebbe fiori a iosa sulla bara e funerali onoratissimi.

Era tenuta per un modello di castità e la sua bara portata da dodici verginelle e coperta di fiori, fu deposta nella tomba di famiglia d'un signore di Ala.

Due mesi dopo, nel vuotare le fogne dell'ospitale si trovò un involto contenente un bambino in istato di putrefazione.

Il fatto si riseppe subito e l'autorità intervenne.

Dopo molte dicerie, il sospetto ricadde sopra la defunta suor Santina.

Il suo cadavere fu esumato e la perizia dei chirurgi la dichiarò puerpera. Essa aveva ancora del latte coagulato nelle mammelle!!

Pare che il traditore sia stato un pubblico funzionario che occupa una posizione delicatissima.

Notiziario

Una circolare di Crispi.

Il ministro Crispi diramò ai prefetti una circolare chiedente informazioni sulle condizioni delle case operaie nei principali comuni del regno.

Giunsero sino ad ora poche risposte in proposito.

Morti e feriti al combattimento di Dogali.

Ieri il ministero della guerra pubblicò il bollettino esatto dei morti e feriti al combattimento di Dogali, e i nomi dei superstiti.

Gli ufficiali morti sono 23, i soldati morti sono 396; gli ufficiali e soldati superstiti sono 72.

L'aggio sull'oro.

Annunciasi che l'on. Magliani presenterà un progetto per impedire l'aggio sull'oro.

Dicesi che il ministro intenda tassare i rapporti di borsa.

Telegrammi

Pietroburgo 3. Si ha da Merv: Gli afgani abitanti nei dintorni di Kerki massacrarono il 20 maggio 14 funzionari bokaresi sotto pretesto che questi non incoraggiarono gli abitanti di Kerki ad opporsi alla marcia dei russi.

Il 24 maggio un distaccamento composto di un battaglione di fanteria, una sotnia di cosacchi, una batteria d'artiglieria entrò a Kerki.

La popolazione andò a salutarlo simpaticamente.

Gli agenti diplomatici russi di Bokara erano presenti.

Memoriale dei privati

Annunzi legali. Il Foglio periodico del 28 maggio n. 105, contiene:

Nell'Ufficio Municipale di S. Giorgio della Richinvelda si tengono in deposito sino all'8 giugno il piano particolareggiato di esecuzione, l'elenco di espropriazione, il computo metrico e dettaglio di stima dei terreni che sono da occuparsi per l'esecuzione del lavoro di costruzione d'un tratto di argine sulla destra del Tagliamento tra la fronte di Aurava e la fronte di Valvasone.

— L'eredità di Ferroli Giacomo fu Leonardo morto in Frisanco di Maniago nel 30 gennaio 1887 fu accettata dal di lui figlio Stefano di Tramonti di Sotto, tanto per se quanto nell'interesse dei di lui fratelli assenti all'estero, Bortolo e Leonardo.

— Il Municipio di Arta avverte il pubblico che nel giorno 13 giugno si terrà in quel Municipio un secondo esperimento d'asta per l'affittanza di 4 malghe.

— Il cancelliere del tribunale di Tolmezzo, avvisa che in seguito alla domanda di espropriazione per vendita giudiziale di stabili, promossa dal sig. Quaglia Giacomo di Priola, stato costituito da Somma G. B. di Piano d'Arta, contro Bulfoni G. B. fu Pietro di Cedarchis, debitore contumace: nel giorno 4 agosto v. alle ore 10 ant. all'udienza pubblica civile di quel tribunale avrà luogo l'incanto degli immobili siti in mappa di Imponzo e di Arta.

— Il cancelliere del tribunale di Tolmezzo, rende noto, che nella esecuzione immobiliare promossa da Candusso Ilario e Giovanni fu Pietro contro Moro Ilario fu Andrea di Tolmezzo, con sentenza di quel tribunale furono venduti gli immobili siti in mappa di Tolmezzo. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade coll'orario d'ufficio del giorno 10 giugno p. v.

Mercati di Città

Udine, 4 giugno

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza al momento di andare in macchina.

GRANAGLIE.

Granturco com. n. da L.	11.—	a	11.35
Segala	» »	—.—	a —.—
Giallone com. . . .	» »	—.—	» 12.50

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro *gerente respons.*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Macchine agricole per molini, conduttori d'acqua e gas

Macchine utensili per le arti e mestieri, robinetto d'ogni genere per filande, acqua, vapore ecc.

Rappresentanze di ferriere e fabbriche di macchine

UFFICIO TECNICO

VIA POSCOLLE N. 3

SCHNABL & C. FILIALE UDINE

Impianto di stabilimenti industriali e depositi di macchine agricole, macchine e caldaje a vapore, dei più recenti sistemi

Si forniscono a PREZZI DI FABBRICA:

Battenti per trebbiatrici, untori per grasso consistente e per olio di vari sistemi, cinghie per trasmissioni, in cuojo, canape, e tele gommate.

Tubi di ferro di Germania, di ghisa, piombo, rame, tela, gomma ecc. per diversi usi.

Svecciatoi, tarari, sgranatoi, trebbiatrici, a mano ed a vapore, degli ultimi sistemi premiati.

Macchine e locomobili a vapore, pompe di gran potenza a vapore, delle migliori e più accreditate fabbriche di Germania e Inghilterra.

Tagliaforaggi, torchi per vino, pigiatoi per uve, apparati per la fabbricazione dei vini, pompe per vino ecc. ecc.

L'Ufficio è provveduto di un completo campionario e depositi di perni per caldaje, e unioni per correggie di trasmissione, cinghie per elevatori di molini e relative viti. Tampagni e viti con tampagno di tutte le dimensioni.

Caotschouc per usi tecnici.

Apparati elettrici, per luce elettrica e sonerie.

Torni a mano, a pedale ed a vapore per le diverse arti e mestieri, trapani, forgie, seghe con lama senza fine, grue di gran forza per scali e officine, venicelli, torchi idraulici ed a mano ecc.

L'Ufficio fornisce piani preventivi e dettagli per qualsiasi impianto di macchine, di caldaje a vapore di stabilimenti industriali.

Pompe comuni e da incendio, tubi di ferro battuto, di piombo, ghisa, rame ecc. ecc.

Laboratorio pirotecnico

fuori porta Gemona, al centro dell'ex-Bersaglio
con recapito per vendita e commissioni, via Aquileja n. 19

LISTINO DEI PREZZI:

Razzi a scoppio al cento	L. 15.00
» lumini variati al cento	» 25.00
» lumini a scoppio al cento	» 35.00
Razzoni guarnizione variata per ogni pezzo	» —.75
» » » » » paracadute in seta	» 3.00
Candele romane a sei stelle	» —.35
Correntini	» 1.00
Fuochi del bengala a colori variati all'ett.	» —.50
Fuochi da giro o fissi con guarnizione per ogni canna da grosso calibro	» —.50
Bombe a uno scoppio	» 3.00
» gioia uso Napoli da uno a sei scoppi tutti in colori variati, per ogni scoppio	» 2.00
Girandole volanti, novità	» 5.00
Palloni aereostatici a metri 0.80	» —.65
» » » 1.50	» 1.50

Polvere da sparo per mortaretti a prezzo di fabbrica.

Dietro commissione si eseguisce qualunque lavoro, assicurandone un buon esito.

FONTANINI GIUSTO.

PRESSO
LA PREMIATA FABBRICA
DI
PIETRE
ARTIFICIALI
ANTONIO ROMANO
fuori porta Venezia
trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione*. Si assumono inoltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.
Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **zolfo** raffinato.

GRANDI MAGAZZINI DI SARTORIE

Venezia-Padova-Treviso-Udine

PIETRO BARBARO

PRONTA CASSA

UDINE

PREZZI FISSI

Stagione di Primavera-Estate

ABITI FATTI

Ulster mezza stagione stoffe novità	da L. 22 a 35
Soprabiti mezza stagione in stoffa e castorini colorati	„ 14 a 50
Vestiti completi stoffa fantasia novità	„ 16 a 50
Sacchetti „ „ „	„ 12 a 25
Calzoni „ „ „	„ 5 a 15
Gilet stoffa fantasia e panno	da L. 3 a 8
Veste da camera con ricami	„ 25 a 50
Plaid inglesi tutta lana	„ 20 a 35
Parasoli in tela e satin	„ 2 a 5
Ombrelli seta spinata	„ 5 a 14
Ombrelli Zanella	„ 2.50

Copioso e variato assortimento di Camicie bianche e colorate in tela, creton, percal disegni di tutta novità a prezzi d'impossibile concorrenza.

Assortimento abiti da caccia in fustagno, stoffa e velluto.

Specialità per bambini e giovanetti.

Grandioso assortimento stoffe nazionali ed estere per abiti sopra misura da L. 30 a 120

Si eseguisce qualunque commissione in 12 ore.

Udine, 1887 — Tip. Marco Bardusco